

Documento per Visita Padre Provinciale Dehoniani e Comunicazione alla Parrocchia

Entro il prossimo quinquennio, la realtà Parrocchiale a cui siamo sempre stati abituati muterà necessariamente.

Non è dato sapere con esattezza quale possa essere la reale evoluzione della nostra Parrocchia: entrare a far parte di una più ampia Comunità Pastorale, come sta già con frequenza accadendo all'interno del Decanato e della Diocesi, con una trasformazione dell'impegno della Congregazione Dehoniana, o la possibilità di avere ancora una presenza di Sacerdoti Dehoniani in una Comunità organizzata come l'attuale.

Su questo punto desideriamo rivolgere al Padre Provinciale il nostro auspicio che i Padri Dehoniani, pur in età avanzata, possano continuare a svolgere il loro Servizio eminentemente Sacerdotale (con l'impegno della Comunità a occuparsi delle questioni pratiche) e chiedere se questo, dal suo punto di vista, è contemplato nella progettualità Dehoniana e quindi se sarà possibile e realizzabile. O similmente comprendere quale progetto o visione del futuro il Direttivo Dehoniano intravede riguardo la Parrocchia.

In entrambi i casi sopra esposti è opportuno che sia chiaro a tutti che il futuro della nostra Parrocchia, e più in generale della Chiesa, passerà attraverso un coinvolgimento più diretto dei laici anche in momenti, gesti e attività che in questo momento sono stati demandati, da molto tempo ed in toto, ai Sacerdoti alla guida delle Parrocchie.

La Comunità Parrocchiale, se non desidera attendere passivamente che gli eventi, quali che siano, decidano il futuro, dovrà attivarsi in un percorso fatto di impegno e condivisione con maggiore responsabilità rispetto a quanto vissuto fino ad ora.

Ciò significherebbe riflettere ed avviare quanto espresso soprattutto nella logica di formazione laddove, come laici, ci sentiamo più "inadatti" e quindi sarebbe utile "sfruttare" la possibilità che oggi abbiamo di avere ancora con noi la Comunità dei Religiosi Dehoniani proprio con questo scopo e nella direzione di creare quel substrato e quelle logiche – che dovrebbero rimandare "semplicemente" agli

insegnamenti di Gesù – per una vita di Comunità, fatta di scelte e azioni, che inevitabilmente potranno produrre incomprensioni ma che devono essere vissute con e dentro lo Spirito di Dio.

Come sappiamo, ci sono molti ambiti che possono essere presi in mano dai laici, da quelli più principalmente Ministeriali e Liturgici: preparazione al Battesimo, accompagnamento al Matrimonio, ... a quelli organizzativi: gestione economica, conduzione dell'oratorio, ...; altri sono notoriamente già in mano a Laici, da quelli più principalmente Ministeriali e Liturgici: Catechesi, Preparazione Chierichetti, Comunione ai Malati, ... a quelli organizzativi: Associazione Sportiva, Teatro, Scuola Materna, Caritas, San Vincenzo...

Per gli uni e per gli altri è necessario fare riferimento ad un'unica progettualità Evangelica. A tutto ciò ci riferiamo quando parliamo di Formazione rivolta ai laici.

Come coinvolgere l'intera comunità?

Prima Tappa: rivolgere a tutta la Comunità, sia in forma assembleare (alla fine della Messa della Domenica e in un'assemblea dedicata, ...) sia individualmente, un appello a tutti coloro che desiderano coinvolgersi in questo percorso.

Questa prima tappa potrebbe svolgersi, senza necessariamente esaurirsi, da ora fino a tutto Gennaio/Febbraio 2024.

Seconda Tappa: dedicare un tempo congruo ad un Cammino di Formazione per coloro che si daranno disponibili e coloro che già sono coinvolti nelle attività sopra-citate.

Questa seconda tappa potrebbe iniziare a svolgersi durante il Periodo Quaresimale e Pasquale dell'anno 2024, coinvolgendo così anche le figure che intenderanno candidarsi per il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Questa formazione avrà sia una dimensione teorico-catechetica (che cos'è la Chiesa, la Parrocchia, il Battesimo, l'Eucaristia, ...) sia una dimensione organizzativa, vedendo chi potrà occuparsi dei vari ambiti.

Una volta definite le forze disponibili (che potranno mutare nel corso del tempo) si renderà necessario valutare insieme quali ambiti

privilegiare sempre in funzione del Mistero della Chiesa che costituiamo come Comunità.

Quale che sia il futuro della nostra Parrocchia (Comunità Pastorale o fisionomia attuale), crediamo che questo percorso abbia come uno degli esiti la presa di coscienza dei parrocchiani della loro vocazione cristiana.

Inoltre il nostro diretto coinvolgimento nel tentare di organizzarci come Comunità, ci potrà dire come si può ripensare una Parrocchia a Milano negli anni 2020 - 2030: tenendo conto del tempo a disposizione delle persone, del lavoro che ci coinvolge e spesso ci sovrasta, della preoccupazione del futuro dei nostri figli, ... tutto ciò a confronto con il Regno di Dio che ci viene incontro.